



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/61 DEL 30.12.2010

---

**Oggetto:** Legge regionale n. 10 del 25 luglio 2008. Statuto del Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra. Scioglimento Assemblea Generale e Organi Consortili. Nomina Commissario Straordinario.

L'Assessore dell'Industria ricorda che in attuazione del processo di riordino delle funzioni in materia di aree industriali, di cui alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, è stato costituito, tra gli altri, il Consorzio industriale provinciale Ogliastra, il quale è subentrato al Consorzio industriale Tortoli – Arbatax.

Il suddetto Consorzio è stato costituito con delibera dell'Assemblea generale n. 1 del 6 dicembre 2008, la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della citata L.R. n. 10/2008, è composta dal Presidente della Provincia dell'Ogliastra, dal Sindaco di Tortoli e da un rappresentante degli imprenditori operanti in tale ambito territoriale.

In merito al suddetto Ente l'Assessore rappresenta che, nell'esercizio del potere di vigilanza demandata alla Regione ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. e), del D.P.R. n. 348/1979 e dell'art. 36, comma 4, della legge n. 317/1991, a tutt'oggi non risulta che sia stato approvato il Bilancio dell'esercizio 2009, nonostante i diversi solleciti trasmessi dall'Assessorato dell'Industria.

Prosegue l'Assessore evidenziando che l'attività gestionale del Consorzio risulta inoltre fortemente condizionata da una precaria situazione economico finanziaria, tale da compromettere la regolare prosecuzione delle relative attività istituzionali.

Detta situazione, la cui gravità è stata più volte segnalata anche dal Collegio dei Revisori dell'Ente, è stata determinata dalla presenza di ingenti debiti, tra i quali risultano tuttora quelli relativi alla fornitura di acqua grezza alla ex Cartiera di Arbatax e quelli derivanti dall'acquisto dell'infrastruttura aeroportuale.

A fronte di detti debiti si registrano notevoli criticità nella gestione dei crediti, tra i quali si segnala quello vantato nei confronti di Abbanoa S.p.A.. Tali difficoltà sono rinvenute, tra l'altro, dalla mancata attuazione di un'efficace azione di riscossione nei confronti dei debitori morosi a tutela del



patrimonio consortile, nonché dalla mancata approvazione di un regolamento che imponga alle imprese insediate nell'area consortile di partecipare alle spese di funzionamento ordinarie e straordinarie.

Il mancato incasso dei crediti ha ostacolato il regolare e tempestivo assolvimento delle obbligazioni verso fornitori, dipendenti, istituti di credito, erario, enti previdenziali e assistenziali; inoltre la già precaria situazione finanziaria risulta ulteriormente aggravata dal pignoramento dei conti correnti del Consorzio, anche di quelli vincolati all'infrastrutturazione del comparto industriale ogliastrino, comportando l'impossibilità di rispettare i capitolati di appalto attualmente in vigore.

Si segnala, peraltro, che alcuni debiti quali quelli derivanti dalle ritenute fiscali operate sulle retribuzioni, espongono gli amministratori a responsabilità anche di carattere penale.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, a conferma della precaria situazione economico finanziaria, risultano inoltre una serie di inadempienze nella gestione consortile delle quali si riportano le più significative:

- mancata esecuzione delle opere di manutenzione dell'impianto di depurazione consortile che raccoglie i reflui di Tortoli, Girasole, Lotzorai e Baunei che ha determinato l'accumulo di fanghi da smaltire in discarica autorizzata, con grave rischio di danno ambientale e per la salute pubblica;
- mancato pagamento degli stati di avanzamento lavori in favore delle imprese appaltatrici;
- mancato riparazione del "Travel lift" della portata da 200 t. con gravi pregiudiziali per le imprese utilizzatrici;
- mancato avvio dei lavori per la realizzazione della nuova piattaforma rifiuti e per l'abbattimento del viadotto che collega la zona industriale con il porto di Arbatax;
- mancata esecuzione delle opere relative alla manutenzione delle viabilità e delle zone verdi.

L'Assessore riferisce alla Giunta regionale che con propria nota prot. 601/GAB del 9 aprile 2010 è stata chiesta al Consorzio una dettagliata relazione in ordine a quanto sopra riportato, con indicazione degli atti che si intendono adottare al fine di porre rimedio a detta situazione.

Dal successivo riscontro dell'Ente in argomento (nota prot. n. 552 del 27 aprile 2010) e dalle giustificazioni addotte, non si evince la possibilità che il Consorzio possa risolvere in tempi brevi le criticità riscontrate.

Da ultimo, con propria nota prot. n. 1751 del 3 dicembre 2010, nel prendere atto che non sono



intervenuti significativi miglioramenti rispetto alla situazione sopra descritta, si registra, al contrario, l'avvenuto pignoramento della quasi totalità degli acconti, a tutt'oggi erogati, relativi al finanziamento, concesso dalla Regione, per i lavori di completamento dell'infrastrutturazione del comparto 4b della zona industriale, determinando di fatto l'impossibilità di procedere al pagamento dei debiti maturati nei confronti dell'impresa appaltatrice dei medesimi lavori.

A seguito di detti pignoramenti, e per procedere comunque ai pagamenti in scadenza, il Consorzio ha richiesto, all'Amministrazione regionale, l'erogazione delle successive quote del finanziamento in argomento, pur in assenza dei presupposti previsti dalla vigente normativa.

La situazione sopra descritta si ripercuote negativamente sul funzionamento dell'Ente e non appare idonea a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che in ogni momento devono caratterizzare la gestione consortile, oltre a rappresentare un grave contrasto con il principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa.

Quanto sopra riportato rappresenta una situazione di particolare gravità e precarietà che l'Assemblea generale e gli altri Organi consortili non sembrano in grado di poter affrontare con la necessaria e dovuta efficacia.

Le problematiche sopra esposte, alcune delle quali costituiscono delle vere e proprie emergenze ambientali che necessitano di un tempestivo intervento risolutore sono, infatti, tali da legittimare, lo scioglimento immediato dell'Assemblea generale e degli altri organi consortili, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto in vigore e la nomina di un Commissario straordinario con i compiti di cui al quarto comma del medesimo art. 15.

L'Assessore fa inoltre presente che si rende, altresì, necessario determinare il compenso spettante al suddetto Commissario straordinario. Propone, pertanto, di attribuire all'interessato un'indennità equivalente a quella prevista per il Presidente del Consorzio in oggetto, come determinata ai sensi dell'art. 4, comma 9, della L.R. n. 10 /2008.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### DELIBERA

- di sciogliere l'Assemblea Generale e gli altri Organi Consortili del Consorzio industriale provinciale Ogliastra, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del vigente Statuto consortile;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/61

DEL 30.12.2010

- di nominare il Dott. Marco Atzei, nato il 17.5.1964, in qualità di Commissario straordinario del Consorzio, incaricato di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed all'attivazione delle procedure per la ricostituzione degli organi consortili entro i termini previsti dall'art. 15, comma 4, del vigente Statuto del Consorzio;
- di dare mandato all'Assessore dell'Industria di pronunciare il decreto di cui al comma 3 dell'art. 15 del vigente Statuto consortile.
- di attribuire al Commissario straordinario del Consorzio industriale provinciale dell'Ogliastra un compenso corrispondente all'importo massimo previsto, ai sensi dell'art. 4, comma 9, della L.R. n. 10/2008, per il Presidente del medesimo Ente.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci